



IRAN

by Monika Savier ■ photos by Monika Savier

Il leggendario regno dei Persiani, ha una tradizione millenaria nell'allevamento dei cavalli. Questo stato è già da tempo membro della WAHO (World Arabian Horse Organisation) ma, grazie al lavoro instancabile di Sharzad Amir Aslani ("Shery"), lei stessa allevatrice di successo di cavalli arabi e delegata della WAHO, la lega iraniana degli allevatori è entrata a far parte all'inizio del 2008 anche delle ECAHO (European Conference of Arabian Horse Organisations). All'inizio di maggio si è tenuto il primo show nazionale ufficiale ECAHO di Classe "C" a Yazd, un'incantevole città costruita con il fango in mezzo al deserto. Una piccola delegazione di giudici, amici e sostenitori provenienti da Italia, Germania e Inghilterra ha visitato lo show, durante il quale sono stati presentati a un folto pubblico oltre 120 purosangue arabi. E' stato un viaggio nel cuore di un paese affascinante e di una natura maestosa, piena di contrasti e segreti, di cavalli forti e di luoghi storici, di storie e tradizioni. Ma ancora più straordinarie si sono rivelate l'ospitalità e la cordialità delle persone, a Teheran come in una piccola oasi "in the middle of nowhere"... Per TuttoArabi / Desert Heritage Monika Savier, lei stessa allevatrice, ha seguito il primo evento ufficiale ECAHO. Ne riferisce nel prossimo numero di Tutto Arabi in un ricco reportage su questa terra, le persone che la abitano e i loro cavalli arabi. □

The legendary empire of Persia, has a millennium tradition of breeding Arabian horses. The modern Iran is also member of Waho (World Arabian Horse Organisation) for a long time, but thanks to the hard work of Sharzad Amir Aslani ("Shery"), a successful breeder of Arabian horses and a Waho delegate, the Iranian League of Horse Breeders became a member of Ecaho (European Conference of Arabian Horse Organisations) in early 2008. At the beginning of May, the first national ECAHO "C" show took place in Yazd, a charming city built with loam in the middle of the desert. A small group of judges, friends and supporters from Italy, Germany and England visited the show, which presented over 120 purebred Arabians to the large number of spectators. It was a journey into the heart of a fascinating country with a magnificent nature, full of contrasts and secrets, made of powerful horses, historical towns, stories and traditions. But even more extraordinary was the hospitality and the warmth of the people, in Teheran as in a small oasis in the middle of nowhere...

Monika Savier, a breeder herself, followed the first official ECAHO event for Tutto Arabi / Desert Heritage. In the next issue of TuttoArabiyou will find a comprehensive report on this country, its people and their arabian horses. □



1



3



2

1. Una bellissima nipote di Salaa El Dine montato in una piccola Oasi presso Esfahan. Due giorni dopo, nello Show di Yazd, questa cavalla vinceva il campionato della fattrici.

2. Al Campione dello show consegna Walter Betti, uno della piccola delegazione europea, un numero di Desert Heritage. A destra il giovane giudice italiano Christian Moschini.

3. Conferenza stampa in onore della presenza del Dr. Nagel Presidente della WAHO in carica. Accanto, il responsabile del libro genetico del cavallo arabo registro in Iran, Dr. Farid Bordbar e a sinistra Mrs. Sharzad Amir Aslani, la coordinatrice dei rapporti internazionali tra Iran e Europa e giudice della ECAHO.

1. A beautiful granddaughter of Salaa El Dine riding in a small oasis near Esfahan. Two days later, at the Yazd Show, she won the mare championship.

2. A picture of the final Show presentation. Walter Betti, member of the small European delegation, gives the show winner an issue of Desert Heritage. Right, the young Italian judge Christian Moschini.

3. Press conference in honor of Dr. Nagel, Chairman of WAHO. Next to him, Dr. Farid Bordbar, head of the Arabian Horse Studbook, and Mrs Sharzad Amir Aslani (left), coordinator of international Iran-Europe relations and ECAHO judge.

I R A N

